SEX E GENDER
TRA NATURA E CULTURA

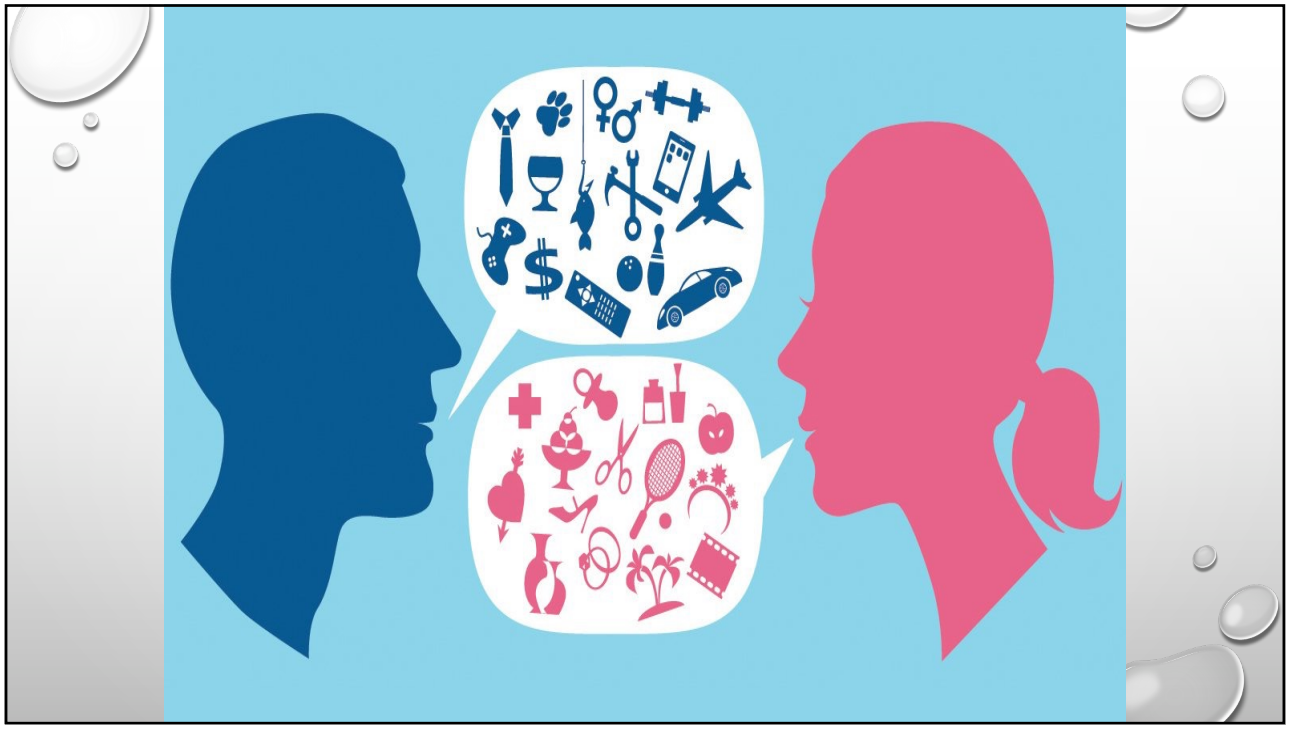
PROF. GIOVANNI DEL MISSIER

1

3

ASCIUTTO SU MISURA
Progettato su di LEI
per assorbire la pipì
proprio lì dove la fa
ASCIUTTO SU MISURA
Progettato su di LUI
per assorbire la pipì
proprio lì dove la fa

4



5

6

CONCEPCIÓN ARENAL PONTE

(1820-1893)

PRIMA DONNA SPAGNOLA A STUDIARE IN UNA UNIVERSITÀ E A LAUREARSI IN DIRITTO.

7

8

9

10

11

12

BE WHO YOU ARE. LOVE WHO YOU LOVE.
NO ALL'IDEOLOGIA
GENDER NELLE SCUOLE
Firma anche Tu la petizione!
DIFENDIAMO I NOSTRI FIGLI

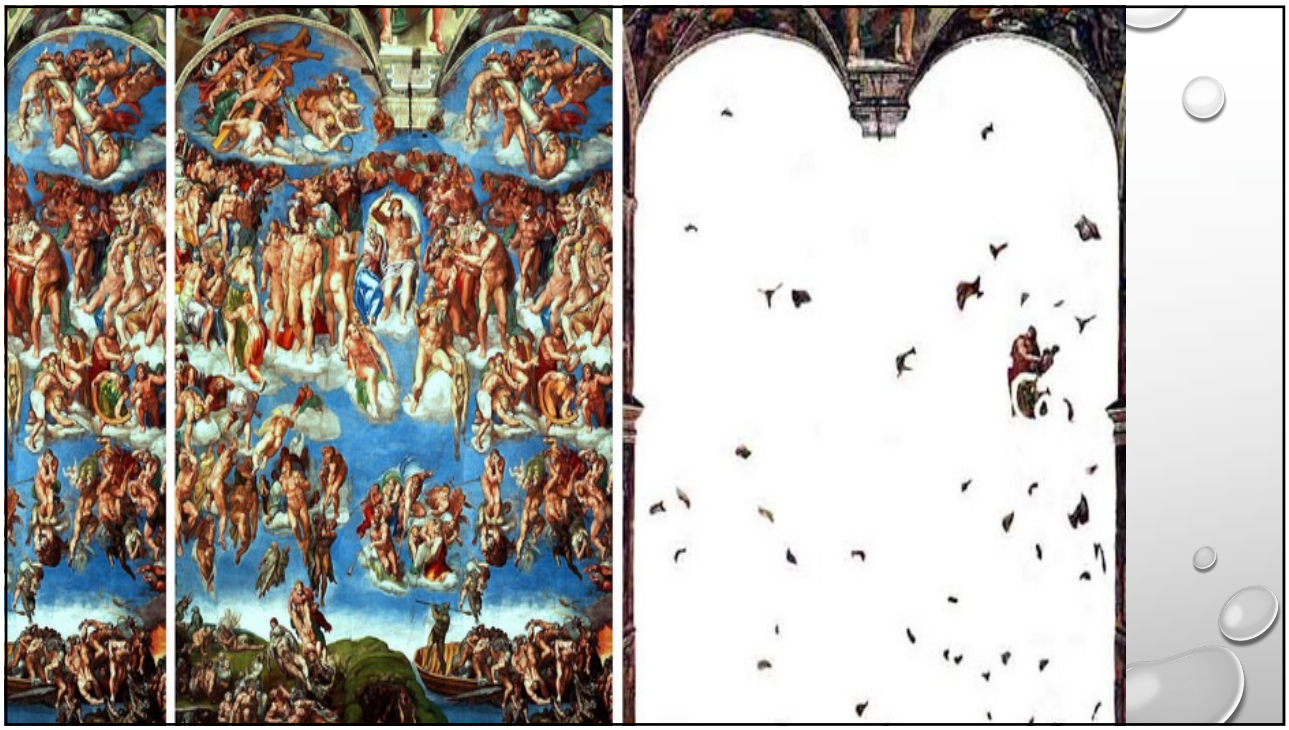
13

14

15

16

17



18

19

AGOSTINO, *GENESI AD LITTERAM*

«NON È BENE CHE L'UOMO SIA SOLO; FACCIAMOGLI UN AIUTO SIMILE A LUI». […] SE CI CHIEDIAMO PER QUALE MOTIVO ERA NECESSARIO QUELL'AIUTO [DELLA DONNA], CON RAGIONE CI SI PRESENTA ALLA MENTE SOLO QUELLO DELLA PROCREAZIONE DEI FIGLI, COSÌ COME LA TERRA È D'AIUTO AL SEME PER LA PRODUZIONE DELLA PIANTA. […] ORA SE LA DONNA NON FU FATTA PER ESSERE D'AIUTO ALL'UOMO AL FINE DI GENERARE FIGLI, PER AIUTARLO A FARE COS'ALTRO FU CREATA? […] PER COLTIVARE LA TERRA […] SAREBBE STATO MIGLIORE L'AIUTO D0UN MASCHIO. [… PER CONFORTARE ADAMO ANNOIATO DALLA SOLITUDINE] PIÙ CONVENIENTE SAREBBE STATO CHE, PER VIVERE E CONVERSARE INSIEME, ABITASSERO SOTTO LO STESSO TETTO DUE AMICI ANZICHÉ UN UOMO E UNA DONNA. [… PERCHÉ UNO COMANDASSE E L'ALTRO UBBIDISSE BASTAVA L'ORDINE DELLA CREAZIONE – UNO PRIMA E L'ALTRO DOPO]. NON VEDO, PER CONSEGUENZA, IN QUAL SENSO LA DONNA FU CREATA PER L'UOMO, SE SI TOGLIE IL MOTIVO DI GENERARE FIGLI» (LIB. 9, 3.5SS).

20

GPII, *CATECHESI SULL'AMORE UMANO*

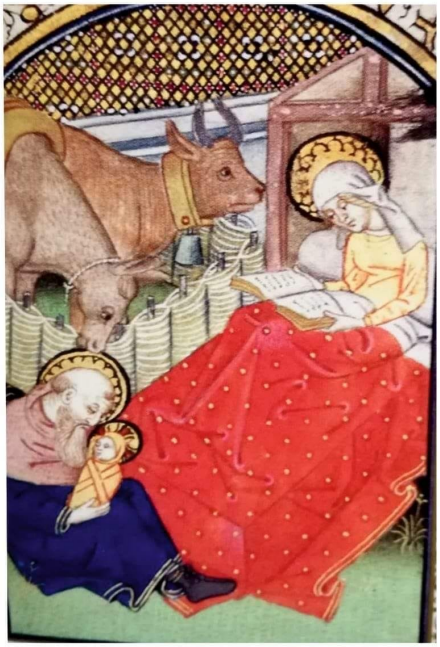
«[GEN 1] AFFERMA SIN DALL'INIZIO E DIRETTAMENTE CHE L'UOMO È STATO CREATO A IMMAGINE DI DIO IN QUANTO MASCHIO E FEMMINA. [GEN 2] INVECE NON PARLA DELL'IMMAGINE DI DIO; MA ESSO RIVELA CHE LA COMPLETA E DEFINITIVA CREAZIONE DELL'UOMO SI ESPRIME NEL DAR VITA A QUELLA *COMMUNIO PERSONARUM* CHE L'UOMO E LA DONNA FORMANO. […] L'UOMO È DIVENUTO IMMAGINE E SOMIGLIANZA DI DIO NON SOLTANTO ATTRAVERSO LA PROPRIA UMANITÀ, MA ANCHE ATTRAVERSO LA COMUNIONE DELLE PERSONE, CHE L'UOMO E LA DONNA FORMANO SIN DALL'INIZIO. LA FUNZIONE DELL'IMMAGINE È QUELLA DI RISPECCHIARE COLUI CHE È IL MODELLO, RIPRODURRE IL PROPRIO PROTOTIPO. L'UOMO DIVENTA IMMAGINE DI DIO NON TANTO NEL MOMENTO DELLA SOLITUDINE QUANTO NEL MOMENTO DELLA COMUNIONE. EGLI, INFATTI, È FIN DA PRINCIPIO NON SOLTANTO IMMAGINE IN CUI SI RISPECCHIA LA SOLITUDINE DI UNA PERSONA CHE REGGE IL MONDO, MA ANCHE, ED ESSENZIALMENTE, IMMAGINE DI UNA IMPERSCRUTABILE DIVINA COMUNIONE DI PERSONE» (*CATECHESI*, P. 59)

21

GPII, *CATECHESI SULL'AMORE UMANO*

«IL CORPO UMANO, ORIENTATO INTERIORMENTE DAL DONO SINCERO DELLA PERSONA, RIVELA NON SOLTANTO LA SUA MASCOLINITÀ O FEMMINILITÀ SUL PIANO FISICO, MA RIVELA ANCHE UN TALE VALORE E UNA TALE BELLEZZA DA OLTREPASSARE LA DIMENSIONE SEMPLICEMENTE FISICA DELLA SESSUALITÀ. IN QUESTO MODO SI COMPLETA IN UN CERTO SENSO LA COSCIENZA DEL SIGNIFICATO SPONSALE DEL CORPO, COLLEGATO ALLA MASCOLINITA-FEMMINILITÀ DELL'UOMO. DA UNA PARTE, QUESTO SIGNIFICATO INDICA UNA PARTICOLARE CAPACITÀ DI ESPRIMERE L'AMORE, IN CUI L'UOMO DIVENTA DONO; DALL'ALTRA, GLI CORRISPONDE LA CAPACITÀ E LA PROFONDA DISPONIBILITÀ ALL'AFFERMAZIONE DELLA PERSONA, CIOÈ LETTERALMENTE, LA CAPACITÀ DI VIVERE IL FATTO CHE L'ALTRO - LA DONNA PER L'UOMO E L'UOMO PER LA DONNA - È, PER MEZZO DEL CORPO, QUALCUNO VOLUTO DAL CREATORE PER SE STESSO, CIOÈ UNICO ED IRRIPETIBILE: QUALCUNO SCELTO DALL'ETERNO AMORE. L'AFFERMAZIONE DELLA PERSONA NON È NIENT'ALTRO CHE ACCOGLIENZA DEL DONO, LA QUALE, MEDIANTE LA RECIPROCITÀ, CREA LA COMUNIONE DELLE PERSONE; QUESTA SI COSTRUISCE DAL DI DENTRO, COMPRENDENDO PURE TUTTA L'ESTERIORITÀ DELL'UOMO, CIOÈ TUTTO QUELLO CHE COSTITUISCE LA NUDITÀ PURA E SEMPLICE DEL CORPO NELLA SUA MASCOLINITÀ E FEMMINILITÀ» (*CATECHESI*, P. 79).

22



Livre d'Ore
Besançon (Francia) 1450
Fitzwillam Museum
Cambridge (UK)

23

24